

Maria nella spiritualità familiare

Canto di esposizione – atto penitenziale

Preghiera insegnata dall'Angelo ai veggenti di Fatima.

*Mio Dio, credo, adoro, spero e ti amo.
Domando perdono, per quelli che non credono,
non sperano e non ti amano.
Santissima Trinità, Padre, Figlio e Spirito Santo:
ti adoro profondamente e ti offro
il preziosissimo Corpo e Sangue, Anima e Divinità
di Gesù Cristo, presente in tutti i tabernacoli
del mondo, in riparazione degli oltraggi,
sacrilegi, indifferenze con cui egli è offeso.
E per i meriti infiniti del suo sacratissimo Cuore
e del Cuore Immacolato di Maria, ti domando
la conversione dei poveri peccatori.*

✿ Perché un convegno mondiale sulla famiglia? Attualmente la famiglia sembra incapace di assolvere al proprio compito, per cui in questi ultimi anni si è giunti a parlare di crisi, di fine e superamento della famiglia e della coppia, senza peraltro indicare alternative possibili e concrete. Gli stimoli che provengono dalla società sono violenti e provocatori, ma la famiglia spesso non è in grado di neutralizzarli. Siamo lontani dai tempi in cui si parlava della famiglia come "piccola Chiesa" ed anche la sopravvivenza dei valori religiosi è problematica oggi all'interno della famiglia. Così anche i valori morali non hanno più la fisionomia inconfondibile del passato e mancano dell'assoluto. In questa situazione è necessario richiamare l'esperienza di Maria che la rendono vicina alla donna madre di ogni famiglia umana e cristiana. Possa lo Spirito del Signore suscitare anche oggi la santità degli sposi cristiani per mostrare al mondo la bellezza del matrimonio vissuto secondo i valori del Vangelo. L'amore, la tenerezza l'aiuto reciproco la fecondità nella generazione e nell'educazione dei figli l'apertura e la solidarietà verso il mondo la partecipazione alla vita della chiesa

Davanti a Gesù Eucaristico impostiamo la nostra preghiera meditando i momenti essenziali della vita familiare di Maria SS.

O Dio Vieni a Salvami – Gloria

1 Incontro tra Maria e Giuseppe. Il vangelo non dice nulla di questo ma si può sicuramente affermare che si è trattato di un normale incontro tra due giovani che volevano costruire sulle basi dell'amore il loro futuro. Due giovani che vivevano nella normalità. E' Luca che, introduce nella loro storia un elemento che costringerà i due a riconsiderare il significato del loro rapporto e del loro comune futuro. Giuseppe sarà certamente estraneo biologicamente al concepimento di Gesù, ma accanto alla donna che

aveva scelto, la sua presenza, ricca di umanità e carica di fede, è sempre voluta. Maria non ha "sopportato" ma desiderato la presenza di Giuseppe ed ha vissuto e realizzato con lui un'esperienza di riconciliazione e comunione.

Giuseppe si è mostrato un uomo libero dalla paura, dal desiderio di possesso e di dominio e immune da quella debolezza che punta a creare un muro tra la famiglia e la società, nel timore della sua apertura al mondo.

Preghiamo per coloro che si preparano a formare una famiglia, perchè si adeguino alle esigenze della fede e riferendosi alla volontà di Dio, non seguano le proposte perverse del mondo.

Pater Ave Gloria

2 Maria e Giuseppe di fronte al concepimento di Gesù

Un angelo annuncia a Maria il concepimento di un figlio a cui Giuseppe sarà estraneo, almeno nel senso di una partecipazione biologica. Maria deve in fretta prendere una decisione gravissima che avrebbe compromesso non soltanto la sua vita, ma anche quella di Giuseppe. Quali sono i motivi per cui Maria ha detto il suo Sì? . Certo, in primo luogo, la fede. Maria accetta la proposta di Dio senza calcoli umani, ma in piena adesione a Lui. Il resto viene dopo.

Dopo l'Annunciazione la vita continua, riprende il suo ritmo e Maria, prima ancora di aver risolto il suo problema con Giuseppe, osserva gli impegni legati alla sua parentela e si reca a visitare la cugina Elisabetta. I due personaggi sono superati dalla dimensione di ciò che proclamano al solo vedersi.

Preghiamo per quelle mamme che avendo scoperto in sé la presenza di una maternità, per paura o per egoismo invece di accogliere il dono di una vita pensano di ricorrere all'aborto.

Pater Ave Gloria.

3 Il dramma di Giuseppe

I segni della maternità evidenti costringono Giuseppe a silenzi inquieti e pensosi e certo deve trascorrere giorni terribili, pieni di dubbio, sorpresa, amarezza per il vedersi escluso da eventi che pure anche da lui esigevano una gravissima decisione. E' presente il dramma di una donna e di un uomo, già legati da promesse d'amore e di vita e alle prese con una vocazione che pur non eliminando questo amore, lo chiama ad una prova inimmaginabile. Solo attraverso le parole dell'Angelo, Giuseppe trova la pace e riprende le redini della sua vita di uomo, inserendo nei suoi piani futuri la nuova realtà, umanamente impossibile. Così egli contribuisce a collocare definitivamente nella storia la presenza di Gesù.

Preghiamo perché nelle difficoltà di ogni genere le famiglie sappiano ascoltare e mettere i

Maria nella spiritualità familiare

pratica le ispirazioni che il Signore manda a loro attraverso i suoi Angeli. Pater Ave Gloria

④ La nascita di Gesù

Comincia adesso una vita familiare con un impensabile segreto, ma agli occhi di tutti la vita della Santa Famiglia doveva apparire normale e comune. Maria può condividere con Giuseppe la sua esperienza e trepidare con lui nell'attesa e godere con lui la vista e la presenza del Figlio. Insieme a Giuseppe Maria affronterà dopo tutte le situazioni di difficoltà che verranno, sperimentando già da subito come la loro vita sia stata compromessa con quella di Gesù. La gioia per la sua venuta sarà contrassegnata anche dalla sofferenza e non fermerà quel cammino di fede che porterà poi alla conoscenza del mistero di Gesù.. *Un sintomo della crisi del nostro tempo è la scarsissima natalità del nostro paese che presenta uno degli indici più bassi del mondo. La crisi della natalità viene pagata non soltanto dalle famiglie, ma dall'intera società. Preghiamo perché sia apprezzato il dono della vita. Pater Ave Gloria*

⑤ Vita quotidiana e mistero

A poco a poco Maria, dopo essere diventata la Madre, diventa l'umile discepola credente del Signore. Gli anni nascosti di Nazareth saranno anni pieni di parole, di silenzi, di crescita, di vita in comune, di intense vibrazioni, di un grande mistero di amore e di profonda comprensione. Essi saranno interrotti dallo smarrimento di Gesù nel Tempio, dove Maria scopre che quel suo Figlio che pur gli appartiene, ha qualcosa che la trascende e la separerà da lui. Ella comprende a poco a poco quale grande mistero sia essere la Madre di Dio. Sotto l'apparente anonimato della vita di Nazareth si svela in verità quanta fatica, quanto amore e quanto impegno sono necessari per crescere nella fede.

I genitori non devono considerare i figli loro proprietà, ma un dono da custodire e da onorare nella loro originalità e libertà. Preghiamo perché le relazioni tra genitori e figli siano modellati su quelli della S. Famiglia.

Pater Ave Gloria — Salve Regina — Litanie.

Pausa di riflessione e di adorazione

PREGHIERA PER LA FAMIGLIA

O Maria, Donna del sì, l'amore di Dio è passato attraverso il Tuo Cuore ed è entrato nella nostra tormentata storia per riempirla di luce e di speranza.

Noi siamo legati profondamente a Te: siamo figli del Tuo umile sì!

Tu hai cantato la bellezza della vita, perché la Tua Anima era un limpido cielo dove Dio poteva disegnare l'Amore e accendere la Luce che illumina il mondo.

O Maria, Donna del sì, prega per le nostre famiglie, affinché rispettino la vita nascente e accolgano e amino i bambini, stelle del cielo dell'umanità.

Proteggi i figli che si affacciano alla vita: sentano il calore della famiglia unita, la gioia dell'innocenza rispettata, il fascino della vita illuminata dalla Fede. O Maria, Donna del sì, la Tua Bontà ci ispira fiducia e ci attira dolcemente a Te pronunciando la più bella preghiera, quella che abbiamo appreso dall' Angelo e che vorremo non avesse mai fine: Ave Maria, piena di grazia.

Benedizione



Santuario B.V. dei Miracoli - Saronno